



Roma, 21 DIC, 2004

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Protocollo N.DSAI/2004/0028766.....

Autore N.

Ref. Abbinato:

protocollo n.

del

trattato

All'Autorità Portuale di Fiumicino
Via del Pesce Volante
00054 FIUMICINO
(RM)
Raccomandata AR.

Al Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Servizio IV Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Regione Lazio
Assessorato Utilizzo
Tutela e Valorizzazione
delle Risorse Ambientali
Via dei Caravaggio, 99
00147 ROMA

anticipata via fax n. 06/65047931

Oggetto: "PORTO DI FIUMICINO - VARIANTE P.R.P."- RICHIESTA DI CHIARIMENTI.

Con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione prodotta dalla Autorità Portuale, delle risultanze dell'incontro avuto con i rappresentanti dello stesso presso questo Ministero il giorno 29/10/2004, del sopralluogo svolto in data 15/11/2004 e tenuto conto delle richieste e osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali. pervenute alla Direzione generale per la salvaguardia ambientale il 18 maggio 2004, n. Prot. 11860, si ritiene necessario richiedere i chiarimenti di seguito elencati.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

- è opportuno chiarire la classificazione del Porto di Fiumicino, con le relative caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali, anche con riferimento alle procedure in corso per la nuova classificazione ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- devono essere evidenziati gli atti di trasferimento delle competenze del Porto di Fiumicino all'Autorità Portuale di Civitavecchia e gli atti, approvati o in corso di approvazione, di trasformazione dell'Autorità Portuale di Civitavecchia in Autorità Portuale dei porti del Lazio, come emerso nella riunione del 29 ottobre u.s.;
- deve essere fornita una copia del Parere espresso dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici sul progetto in oggetto, di cui al voto n. 208 del 30.07.2004, completo delle eventuali osservazioni o prescrizioni, nonché i pareri espressi sulle precedenti versioni di PRP, esaminate dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici con voto n. 210 del 12.03.2004 e con voto n. 418 del 26.10.2001;
- deve essere chiarita la configurazione dell'ultimo PRG adottato dal Comune di Fiumicino e documentare lo stato di approvazione del PRG da parte della Regione Lazio;
- deve essere prodotta copia dell'atto d'intesa comunale sulla configurazione definitiva del progetto in esame;
- deve essere inserita negli elaborati presentati, l'area del canale navigabile di Fiumicino, indicando le attività ivi esistenti e quelle di progetto, ed estendere lo Studio d'impatto ambientale su tale area;
- dovranno essere approfonditi i piani di settore e i programmi regionali concernenti lo sviluppo del Porto di Fiumicino e documentare la compatibilità del progetto di variante nella sua configurazione definitiva con la programmazione regionale, per le attività marittime ivi previste (in particolare per le attività commerciale-passeggeri e cabotaggio); approfondire la coerenza del progetto con l'aggiornamento del Piano dei Porti del Lazio, in considerazione della diversa dimensione delle opere portuali di progetto;
- devono essere evidenziate le previsioni infrastrutturali e i programmi regionali e comunali relativi al collegamento viario Aeroporto - Fiumicino città, il cui iter autorizzatorio risulterebbe attualmente sospeso, tenuto conto che dall'analisi dello studio di impatto ambientale si evince la realizzazione a breve del progetto proposto dall'ANAS che riguarda unicamente il tratto G.R.A. - Aeroporto;
- devono essere evidenziati i tempi di attuazione del P.R.U.S.S.T. "Fiumicino, porta dell'area metropolitana di Roma", la situazione finanziaria e la fase di progettazione del Piano, tenuto conto che gli interventi infrastrutturali ivi previsti sono ritenuti, anche secondo gli elaborati dello studio, necessari e propedeutici alla funzionalità del Porto, al fine di evitare di mettere in crisi la città;
- devono essere forniti chiarimenti relativamente alla destinazione futura dell'area attualmente occupata dalla linea ferroviaria e indicare eventuali accordi preliminari con Ferrovie dello Stato S.p.A. in merito al nuovo tracciato ferroviario



di collegamento del Porto ;

- con riferimento alla necessità di assorbire il surplus del traffico merci e passeggeri del Porto di Civitavecchia da parte del Porto di Fiumicino, bisogna evidenziare il rapporto tra le attività funzionali dei due porti;
- deve essere fornita una planimetria con le strutture portuali esistenti nel bacino di influenza (Porti del Lazio) con la specificazione delle attività di ciascun porto secondo la propria classificazione;
- è necessario produrre l'estratto del Piano Operativo Triennale dell'Autorità Portuale di Civitavecchia riguardante il Porto di Fiumicino e gli interventi in esame; indicare la fattibilità economico-finanziaria delle opere di PRP e gli eventuali finanziamenti in atto;
- deve essere fornita la delimitazione complessiva dell'area portuale, dell'area di competenza dell'Autorità Portuale e dell'area demaniale, nonché le aree private ad uso del Porto e le concessioni in essere, anche in rapporto al PRG e PRP vigente, e indicare le destinazioni d'uso attuali;
- deve essere prodotto il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere in merito al progetto, nella sua ultima definizione, in relazione alla necessità di trasferire qualsiasi funzione portuale attualmente esistente nel Canale navigabile di Fiumicino all'esterno dello stesso e in relazione alla necessità di ripermimetrazione delle aree soggette ad esondazione, e fornire la cartografia con la localizzazione delle aree a pericolosità idraulica in attuazione del DL n. 180/98; fornire inoltre i piani stralcio per il "risanamento qualitativo dei litorali" per le parti interessanti l'area dell'intervento;
- deve essere fornito il progetto della Regione Lazio sulla salvaguardia del litorale dai fenomeni di erosione;
- devono essere localizzate su idonea cartografia le aree a pericolosità geomorfologica e le modifiche della linea di costa nel tempo;
- deve essere acquisito il parere della Commissione della Riserva Naturale Statale del Litorale romano per il Comune di Fiumicino, in merito al progetto, tenuto conto che il relativo Piano di Gestione della Riserva è in corso di approvazione;
- devono essere indicate le aree pSIC e ZPS ricadenti nell'area vasta di influenza dell'intervento;
- deve essere chiarita la caratterizzazione dell'area vincolata, definita negli elaborati dello SIA propaggine della riserva Coclea di Morto, ove sono localizzate le future attività industriali e artigianali del Porto, e fornire il parere dell'organo preposto alla tutela di tale area vincolata;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

- devono essere forniti gli elaborati di progetto approvati dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici con il voto n. 208 del 30.07.2004, riguardanti il trasferimento di una serie di funzioni portuali attualmente ubicate nel canale navigabile di



Fiumicino, l'accesso alla darsena pescherecci dall'interno del nuovo bacino portuale, l'eliminazione della diga prevista davanti alla foce del canale, lo sversamento delle acque di eventuali esondazioni direttamente in mare e ulteriori approfondimenti e integrazioni, come dal parere citato del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

- deve essere opportunamente definita la capacità della nuova darsena pescherecci (numero di posti barca), prevista all'interno del nuovo bacino portuale, anche in considerazione degli eventuali pontili galleggianti;
- devono essere presentate le alternative di localizzazione e di progetto, in relazione all'attuale dimensione delle opere portuali, ed deve essere effettuata un'analisi ambientale di tali alternative;
- deve essere presentata una migliore definizione del progetto che possa permettere di valutare l'impatto del nuovo porto sull'ambiente circostante, nonché i conseguenti eventuali interventi aggiuntivi necessari a mitigare tale impatto;
- in particolare, è opportuno definire le soluzioni progettuali specifiche per le opere marittime e per le aree portuali, approfondire la configurazione spaziale e funzionale dell'area portuale, attualmente limitata ad una mera zonizzazione di massima, e specificare in maniera più dettagliata le dimensioni, l'ubicazione, i sistemi costruttivi e l'entità delle cubature delle opere foranee, dei piazzali e dei moli e l'entità dei volumi da costruire sull'area portuale, indicando, in forma planimetrica, altezze degli edifici, arretramenti, fili fissi, parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali, ecc sulle singole aree; in via indicativa, fornire i profili, longitudinali e trasversali, ante operam e di progetto, anche in considerazione del paesaggio circostante il futuro porto, al fine di permettere la verifica della veste architettonica del nuovo porto e l'ipotesi del nuovo *waterfront urbano*; fornire una planimetria di maggior dettaglio delle demolizioni di progetto;
- si dovrà indicare in quale modo possa essere attuato il dichiarato recupero dell'attuale percorso del Porto Canale, con eventuale positivo impatto sul territorio, in quanto si intravede il pericolo di uno snaturamento dell'attuale consolidato rapporto tra il tessuto urbano storico (l'antico Borgo progettato da G. Valadier, la Chiesa di S. Maria Porto della Salute, i resti della seicentesca torre Alessandrina, la vicina chiesa del Crocifisso, ecc.) e il canale portuale;
- con riferimento alla tavola della viabilità di accesso all'area portuale, bisogna chiarire il reale impatto con l'immediato intorno cittadino, privo di adeguate arterie di comunicazione infrastrutturale e difficilmente adattabile in tal senso, considerato il "disordine" urbano con cui si è sviluppato negli ultimi decenni gran parte di quel territorio; approfondire negli elaborati grafici le modifiche alla viabilità attuale, al fine di permettere una valutazione esauriente degli impatti del nuovo porto, anche con riferimento al transito di mezzi pesanti, sulle infrastrutture esistenti, sulle previsioni del P.R.U.S.S.T. "Fiumicino, porta dell'area metropolitana di Roma" e sulle previsioni del P.R.G. comunale, tenendo conto dei tempi di attuazione di tali programmi;
- deve essere chiarito se gli scenari di previsione del traffico si riferiscono al progetto inserito nell'aggiornamento del Piano dei Porti del Lazio, oppure se



tengono conto delle dimensioni attuali della variante al PRP; verificare la corrispondenza dei dati sulla generazione del traffico veicolare post operam, e pertanto del modello di simulazione, con i punti di accesso della struttura portuale, la flotta tipo, il numero delle auto e, in generale, gli scenari di traffico nelle ore di punta esposti nei capitoli relativi agli scenari di sviluppo per la struttura portuale di Fiumicino – traffico passeggeri – settore merci – settore pesca;

- devono essere approfondite le previsioni di riqualificazione degli spazi urbani periportuali e indicare le previsioni di progetto in campo edilizio e urbanistico dirette a consentire l'integrazione urbanistica del progetto con la città;
- a livello progettuale, devono essere indicate le misure e gli interventi per la mitigazione degli impatti ambientali e indicare, possibilmente anche a livello planimetrico, i presidi di salvaguardia ambientale previsti dal progetto (trattamento acque reflue, acque di prima pioggia, eventuali impianti di ricircolo acqua, recupero delle acque di sentina e degli oli esausti, eventuale utilizzo di disoleatori-disabbiatori per lo smaltimento delle acque dei piazzali, recupero sversamenti accidentali, smaltimento rifiuti, wc e servizi, barriere filtro di aree verdi ecc); approfondire la mitigazione dell'impatto visivo; approfondire la mitigazione degli impatti provenienti dallo spostamento del traffico pesante a ridosso della tenuta Coccia di Morfo, anche in rapporto all'ambiente faunistico di tale ambito;
- devono essere individuate le modalità di costruzione delle opere nelle diverse fasi di PRP e indicare le aree di cantiere;
- è necessario disporre di dati sulla caratterizzazione dei materiali dei fondali oggetto di dragaggio (analisi chimico-fisiche, batteriologiche e microbiologiche) al fine di permettere una migliore valutazione del bilancio dei materiali, la valutazione delle effettive possibilità di riutilizzo dei materiali medesimi e le possibili destinazioni finali;
- devono essere specificate le modalità di scavo, con indicazione della tipologia di draga che si intende adottare nelle attività di dragaggio, al fine di minimizzare gli impatti sulla componente ambientale ambiente idrico;
- devono essere compiutamente indicati il volume dei materiali da reperire dalle cave di prestito, nonché le cave di prestito che si potrebbero utilizzare; quantificare i viaggi occorrenti per la movimentazione dei materiali durante le fasi di realizzazione delle opere, la rete viaria impegnata e la mitigazione dei relativi impatti; indicare i siti dell'eventuale smaltimento dei materiali dalle escavazioni e dalle demolizioni previste nel progetto;
- devono essere fornite indicazioni sulla rete fognaria del comune di Fiumicino, sugli eventuali sversamenti a mare e sulla localizzazione degli impianti di depurazione e fornire altresì lo schema della rete fognaria di progetto con indicazione dei dati sugli scarichi e sul drenaggio delle acque meteoriche dei piazzali e sul trattamento delle acque reflue;
- deve essere prodotto un documento sullo stato di evoluzione della discussione sull'andamento dei tracciati delle *sea lines* di collegamento dei terminali petroliferi



e sullo spostamento dei depositi a terra, tra Autorità Portuale, Comune di Fiumicino e Raffinerie di Roma S.p.a. e specificare in quale fase della realizzazione del progetto si collocano le relative opere e la conseguente bonifica del sito che, non essendo approfondite nell'ambito degli elaborati consegnati, sembrano rinviate ad un apposito studio; indicare le misure di sicurezza di riferimento, per le attività di cantiere e per la fase di esercizio del Porto;

- la posizione del fornitore carburanti del Porto e le relative misure di sicurezza devono essere ben individuati;
- il progetto dovrà contenere una relazione sintetica sulla durabilità delle strutture e sull'assolvimento degli oneri di manutenzione legati ai processi di danneggiamento e degrado delle opere nel tempo;
- le strutture portuali devono essere adeguate al grado di sismicità della zona;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

- gli aspetti idraulico-marittimi e i modelli di simulazione con la nuova configurazione del progetto approvato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, approfondendo in particolare le interferenze delle opere foranee con il trasporto solido e con l'evoluzione della linea di costa, e la penetrazione del moto ondoso, con tutte le condizioni del moto ondoso e del vento, anche con vento proveniente dal settore 295°-340° N, nonché le condizioni di manovra e di sicurezza, in fase di accesso, di evoluzione interna e di accosto per le dimensioni ridotte dei pescherecci, anche tenendo conto dei fenomeni di diffrazione e riflessione all'interno del bacino portuale; valutare le condizioni di impraticabilità dell'ingresso al Porto, indicando la frequenza dell'evento nel corso dell'anno solare in rapporto allo studio meteomarinario (altezza d'onda significativa, direzione del vento ecc.);
- le simulazioni effettuate per il processo di erosione della costa, in rapporto alla situazione dello stato di fatto e con il ruolo di sopraflutto in riva destra del canale di Fiumicino devono essere ulteriormente verificate;
- deve essere prodotto lo studio dello stato di fatto della componente atmosfera nell'area di progetto e nell'area periportuale, sulla base di dati di rilevazione effettivi delle centraline dell'ARPA Lazio e del Comune di Fiumicino; integrati con i dati previsionali forniti con valutazioni contenenti la separazione degli autoveicoli pesanti da quelli leggeri, per quanto riguarda il traffico a terra, e con gli inquinanti delle navi, tenendo conto dei dati meteorologici per la valutazione della diffusione degli inquinanti medesimi e fornendo la quantificazione dei contributi emissivi sui singoli ricettori, in particolare sui ricettori sensibili dello stato di fatto e di progetto, secondo le previsioni del PRG;
- deve essere prodotto uno studio sulla qualità delle acque dell'area marina oggetto dell'intervento;
- devono essere indicate le modalità di gestione dei reflui dei natanti e le norme prese a riferimento per gli scarichi delle acque reflue e dei rifiuti in ambito portuale;



- la problematica del ricambio idrico all'interno del bacino portuale in fase di esercizio deve essere analizzata e deve conseguentemente essere indicata la percentuale di ricambio idrico di previsione a seguito della realizzazione delle opere di progetto;
- devono essere analizzate le eventuali interferenze del progetto con le risorse idriche del Comune di Fiumicino e con il sistema di approvvigionamento idrico, sia per la fase di esercizio che per quella del cantiere; altresì deve essere analizzata l'eventuale interferenza del progetto con la falda idrica;
- con riferimento alla componente rumore e vibrazioni, bisogna determinare il clima acustico ante operam; in merito allo studio sulle previsioni dell'inquinamento acustico connesso all'esercizio delle nuove attività portuali e al relativo traffico veicolare, bisogna rapportare i dati di previsione a quelli della zonizzazione acustica del Comune di Fiumicino, facendo riferimento a singoli ricettori, in particolare a quelli sensibili dello stato di fatto e di previsione del PRG, e indicando a livello planimetrico i dati numerici su tali ricettori; per i valori limite delle strade della nuova viabilità di progetto fare riferimento al DPR 30 marzo 2004, n. 142;
- devono essere indicati i sistemi di monitoraggio che si intendono utilizzare per la verifica della qualità delle acque e delle componenti ambientali atmosfera e rumore;
- deve essere prodotto uno studio sull'eventuale presenza di *Posidonia oceanica* e di *cymodocea*, nell'area oggetto dell'intervento;
- deve essere verificata la distanza dal Porto dei pSIC ricompresi nella Riserva del Litorale Romano ed effettuata la valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, per i siti che potrebbero risentire gli effetti delle opere di progetto; bisogna valutare inoltre le eventuali interferenze del progetto con la continuità ambientale della Riserva del Litorale Romano;
- in merito agli aspetti percettivi, deve essere prodotta la verifica dello studio dell'occlusione visiva per la situazione ante operam e per quella di progetto, anche attraverso simulazioni e tenendo conto delle altezze degli edifici nella parte a terra del PRP e dell'altezza della linea di imposta del progetto rispetto a quella del centro urbano;
- deve essere approfondito l'esame degli aspetti paesaggistici e del patrimonio monumentale esistente nel territorio circostante il nuovo porto, una volta individuate alcune delle preesistenze più rilevanti, devono essere effettuate le opportune considerazioni sugli aspetti amministrativi e gestionali che regolano il territorio (vincolistica, pianificazione urbanistica vigente, l'eventuale inadeguatezza degli strumenti urbanistici o paesaggistici vigenti ecc.) ed effettuato, inoltre uno studio sulla morfologia del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente, notoriamente degradato e sorto spesso "spontaneamente", ma costituente, in ogni caso, una realtà di fatto attuale e assai consistente, al fine di fornire i necessari elementi per la valutazione della variante al PRP;



- deve essere completato lo Studio d'impatto ambientale con un'analisi economica di costi e benefici;
- sarebbe opportuno fornire le controdeduzioni in merito alle eventuali osservazioni pervenute relativamente all'istanza presentata;

COMPENSAZIONI AMBIENTALI:

- è necessario indicare le azioni di compensazione ambientale dirette a riequilibrare eventuali impatti che dovessero determinarsi nell'area di potenziale influenza del progetto, sia nella fase di esercizio che in quella di costruzione.

Con la presente si comunica che il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 90 giorni naturali e consecutivi che decorrono dalla data di protocollo della nota trasmessa contestualmente da codesta Amministrazione alla Società Proponente via fax.

Si precisa inoltre, che decorso tale termine senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base dei documenti agli atti.

Il Proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni, (tre copie in cartaceo e tre copie, qualora disponibili, in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA- Divisione III- Valutazione impatto ambientale (VIA)- via Cristoforo Colombo 44 -00147 ROMA.

Quanto sopra si comunica per i seguiti di competenza e si fa presente che la scrivente Direzione si riserva, non appena ricevuto il materiale documentale, se sia necessario procedere ad una nuova pubblicazione sui quotidiani ai fini della necessaria informazione del pubblico.

Il Direttore della Divisione III
(Dott. Raffaele Ventresca)

